

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO AD AGESP ATTIVITA’  
STRUMENTALI S.R.L DEI SERVIZI DI GESTIONE, CUSTODIA, MANUTENZIONE, PULIZIA,  
CURA DEL VERDE, GESTIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI E GESTIONE DELLE  
ATTIVITA’ DI CREMAZIONE E DEL FORNO CREMATORIO COMUNALE**

## **Sommario**

Articolo 1 - Premesse e obiettivi del capitolato.....	3
Articolo 2 - Servizi e attività inerenti la gestione dei plessi cimiteriali comunali – mappatura delle attività.....	3
2.1 Attività comprese nel contratto .....	3
2.1.1 Attività 1 e 2.....	3
2.1.2 Attività connesse ad interventi di pulizia e opere a verde (punti 3, 4 e 5): .....	4
2.1.3 Manutenzione attrezzature (punto 6): .....	4
2.2 Ulteriori attività ricomprese nel Canone. ....	4
2.2.1 Attività propedeutiche alla programmazione annuale e triennale delle OO.PP.....	4
2.2.2 Gestione attività progettuale con personale tecnico interno che comporta l’esecuzione delle seguenti prestazioni professionali:.....	4
2.2.3 Attività di supporto finalizzato alla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, programmazione attività di controllo e verifica; .....	5
2.3 Attività connesse alle onoranze funebri .....	5
2.3.1 Esumazioni.....	5
2.3.2 Estumulazioni Loculi .....	6
2.3.3 Inumazioni .....	6
2.3.4 Tumulazioni.....	7
2.3.5 Traslazione di feretri o di cassette in loculi o loculi ossari.....	7
2.3.6 Collocazione nell'ossario comune di resti o ceneri.....	8
2.3.7 Interventi di ripristino della usabilità del manufatto.....	8
2.3.8 Tempi di effettuazione degli interventi.....	8
Articolo 3 - Gestione del polo crematorio .....	9
3.1 Attività ricomprese .....	9
3.2 Modalità di svolgimento del servizio .....	10
3.3 Cerimonia di accoglimento, raccolta delle ceneri e consegna dell'urna .....	13
3.4 Revamping dell’impianto esistente .....	14
3.5 Riconsegna degli impianti alla scadenza del contratto.....	14

3.6 Personale impiegato nel servizio .....	14
Articolo 4 Interventi di manutenzione ordinaria riparativa e pronto intervento .....	15
Articolo 5 Attività di supporto finalizzate alle attività di programmazione, controllo e verifica; .....	18
Articolo 6 Norma finale .....	18

## Articolo 1 - Premesse e obiettivi del capitolato

Il presente capitolato, allegato al contratto omonimo è funzionale a descrivere le attività ed i servizi affidati ad Agesp dal Comune di Busto Arsizio.

I livelli prestazionali di cui ai successivi articoli costituiscono i livelli e i quantitativi previsti nell'ambito delle forme di remunerazione previste dal contratto.

Eventuali modifiche ai livelli prestazionali o richieste di attività aggiuntive rispetto a quelle previste nel presente documento costituiranno motivo di attivazione della procedura di riequilibrio economico e finanziario delle condizioni di affidamento.

## Articolo 2 - Servizi e attività inerenti la gestione dei plessi cimiteriali comunali – mappatura delle attività

### 2.1 Attività comprese nel contratto

Il presente articolo disciplina le attività di cui all'Art. 2 comma 4 del contratto di servizio. Tali servizi sono resi a favore dell'Ente o su richiesta dello stesso, il quale intrattiene i rapporti con l'utenza e le richieste di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica/richiesta concessioni/accessibilità alle informazioni ecc.). Le attività rese dalla società sono le seguenti:

1. lavorazioni connesse alle onoranze funebri (tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ri-entro ceneri/resti da estumulazione) per complessive 750 operazioni annue;
2. interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture cimiteriali: quali ad esempio sistemazione di piccole porzioni di coperture, ripristino complanarità viali a seguito cedimenti, sistemazione cordoli, ecc ;
3. attività di pulizia viali, percorsi interni pavimentati, svuotamento cestini;
4. pulizia servizi igienici;
5. attività connesse al verde pubblico: taglio tappeto erboso, diserbo, ~~potatura siepi~~;
6. manutenzione e controllo periodico attrezzature presenti nei cimiteri, quali scale e monta feretri che hanno l'evidente necessità di essere controllate periodicamente in modo da garantire l'efficienza allo scopo di salvaguardare l'incolumità pubblica degli utilizzatori;
7. attività connesse a rapporti con l'ufficio cimiteriale nella gestione delle pratiche relative alle onoranze funebri, rilascio pareri, collaudo su opere eseguite a cura di privati nelle aree cimiteriali, attività di verifica, rapporti con l'utenza, segnalazione e verifiche sinistri, gestione gare d'appalto ecc.

Le attività descritte al punto 7 sono svolte mediante personale interno alla Società, mentre le attività dal punto 1 al punto 6, vengono espletate da personale di imprese esterne, individuate a seguito di gare d'appalto, da svolgersi sulla base del prezzario Regione Lombardia vigente al presente contratto, più precisamente:

#### 2.1.1 Attività 1 e 2.

In tale ambito si distinguono:

- Attività legate alle onoranze funebri: secondo distinte voci di lavorazioni ~~“a corpo”~~ appartenenti all'elenco prezzi di cui sopra, che in generale si possono ritenere sostanzialmente congrui per un numero di operazioni pari a 750 annue.
- Attività connesse ad interventi di manutenzione ordinaria: trattasi di interventi di piccola entità eseguiti da personale dell'impresa, valutati sostanzialmente “in economia” e quindi computando di volta in volta le ore

del personale e dei mezzi impiegati applicando quindi i relativi prezzi previsti dal prezzario di Regione Lombardia vigente, al netto del ribasso d'asta, in analogia a quanto previsto nel "Capitolato prestazionale per l'affidamento ad Agesp Attività strumentali s.r.l dei servizi di gestione amministrativa (property management) e tecnica (facility management) delle infrastrutture stradali, degli immobili comunali e del verde pubblico e arredo urbano del comune di Busto Arsizio"

Nell'ambito della gestione possono anche rendersi necessari interventi valutabili / preventivabili "a misura"; ma anche in questo caso normalmente la preventiva valutazione economica viene fatta con riferimento ai prezzi dell'elenco prezzi di cui sopra, al netto del ribasso offerto dall'impresa in sede di gara;

#### **2.1.2 Attività connesse ad interventi di pulizia e opere a verde (punti 3, 4 e 5):**

Le attività di pulizia viali, percorsi interni pavimentati, vengono effettuate con cadenza bisettimanale e nel periodo della commemorazione dei defunti con cadenza settimanale;

Lo svuotamento cestini viene effettuato con cadenza settimanale nel periodo della commemorazione dei defunti secondo le necessità che si valutano giornalmente

La pulizia servizi igienici viene effettuata 4 volte a settimana nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì;

Le attività connesse al verde pubblico, sono previsti n. 7 tagli del tappeto erboso per una superficie di circa 16.000 mq, inoltre sono previsti n. 3 interventi di diserbo sui viali.

#### **2.1.3 Manutenzione attrezzature (punto 6):**

- affidamento dei controlli periodici su scale e monta feretri a società esterne, stimato in euro 5.000,00 l'anno.

## **2.2 Ulteriori attività ricomprese nel Canone.**

### **2.2.1 Attività propedeutiche alla programmazione annuale e triennale delle OO.PP.**

Tali attività comprendono:

- Attività di Responsabile del Procedimento;
- Redazione proposte, studi sintetici, studi di fattibilità e progetti preliminari comprensivi di stima dei lavori;

### **2.2.2 Gestione attività progettuale con personale tecnico interno che comporta l'esecuzione delle seguenti prestazioni professionali:**

- Attività di Progettazione, Direttore Lavori e contabilità lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva, Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo;
- Gestione attività progettuale, di direzione lavori e sicurezza cantieri con professionisti esterni;
- Gare d'appalto ed affidamenti;
- Attività connesse all'affidamento degli appalti ed alla stipula dei contratti ai sensi D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

### **2.2.3 Attività di supporto finalizzato alla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, programmazione attività di controllo e verifica;**

La Società si doterà di un adeguato sistema informatico almeno per:

- l'attivazione di un sistema informatico di interfaccia con l'Amministrazione Comunale, finalizzato a monitorare la gestione e la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture cimiteriali;

- un impegno costante dell'Amministrazione Comunale in termini finanziari e gestionali, volto ad incrementare gli interventi di manutenzione straordinaria, con conseguente diminuzione degli interventi e quindi costi per quelli di ordinaria manutenzione.

Il sistema deve essere accessibile via web dai referenti dell'A.C. e quindi essere compatibile con i sistemi informativi già utilizzati dalla stessa.

## **2.3 Attività connesse alle onoranze funebri**

### **2.3.1 Esumazioni**

Le lavorazioni saranno svolte principalmente durante il normale orario di apertura del plesso, previa pianificazione delle operazioni che saranno condivise con l'Amministrazione Comunale e che riguarderà operazioni massive concentrate in specifici campi inumatori (non attività a scacchiera) - e prevedranno le seguenti attività:

- affissione degli avvisi di prossima esumazione sui sepolcri oggetto dell'intervento con le tempistiche previste dalla vigente normativa di riferimento;
- accantieramento dell'area al fine di delimitare le aree di intervento durante tutto il periodo di svolgimento dei lavori;
- demolizione della lapide, del copri tomba e dei cordoli in calcestruzzo - previa rimozione della foto che sarà custodita in luogo idoneo, per eventuale ritiro da parte dei familiari - con trasporto del rifiuto lapideo e deposito dello stesso entro cassone metallico collocato in luogo precedentemente indicato dal personale comunale addetto al servizio e successivamente da avviare a discarica secondo la normativa vigente, ovvero previa analisi del rifiuto prodotto;
- scavo della fossa con l'utilizzo di mezzo meccanico fino alla profondità della cassa, pulizia del coperchio ed apertura della cassa per verifica dello stato di mineralizzazione;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta dei resti di vestiario, il tutto da depositarsi senza ulteriori lavorazioni entro cassone metallico, collocato in luogo idoneo indicato dal personale comunale addetto al servizio e successivamente da avviare a discarica secondo la normativa vigente;
- avvio a smaltimento dei rifiuti che sono classificati, secondo normativa vigente, come assimilabili agli urbani (RU);
- in caso di completa mineralizzazione inserimento dei resti ossei in cassetta zincata per la successiva sepoltura o dispersione in ossario comune;  
oppure
- in caso di non completa mineralizzazione, inserimento dei resti inconsunti in un idoneo contenitore di cellulosa, o altro materiale simile, opportunamente trattato all'interno mediante l'impiego di una barriera impermeabilizzante, compreso il trasporto all'impianto di cremazione;
- esecuzione della cremazione compreso fornitura urna d'ufficio ed etichetta identificativa;
- in caso di interesse della familiare tumulazione delle ceneri o dei resti ossei in loculo/ossario/cinerario comprendente la rimozione della lapide in marmo e del controsigillo in calcestruzzo (o mattoni), inserimento urna/cassetta e successiva chiusura del loculo;  
oppure
- in caso di disinteresse dei familiari, dispersione dei resti ossei/ceneri in ossario/cinerario comune.

### **2.3.2 Estumulazioni Loculi**

Le lavorazioni saranno svolte nei tre cimiteri comunali, secondo programmazione che verrà fornita dall'Amministrazione Comunale (non attività a scacchiera) durante il normale orario di apertura al pubblico del cimitero e comprenderanno le seguenti attività:

- accantieramento dell'area al fine di delimitare le aree di intervento durante tutto il periodo di svolgimento dei lavori;
- demolizione della lapide e del controsigillo in calcestruzzo oppure del tamponamento in muratura - previa rimozione della foto che sarà custodita in luogo idoneo, per eventuale ritiro da parte dei familiari - con trasporto del rifiuto lapideo e deposito dello stesso entro cassone metallico collocato in luogo precedentemente indicato dal personale comunale addetto al servizio e successivamente da avviare a discarica secondo la normativa vigente, ovvero previa analisi del rifiuto prodotto;
- estrazione del feretro dalla nicchia e apertura della cassa e della controcassa in zinco per verifica dello stato di mineralizzazione;
- prelevamento delle tavole di legno della cassa, del cassone di zinco e raccolta dei resti di vestiario, il tutto da depositarsi senza ulteriori lavorazioni entro cassoni metallici, collocati in luogo idoneo indicato dal personale comunale addetto al servizio e successivamente da avviare a discarica secondo la normativa vigente;
- pulizia e disinfezione della nicchia con adeguati prodotti, messa in opera del nuovo sigillo in marmo e del controsigillo in calcestruzzo vibrato;
- avvio a smaltimento dei rifiuti che sono classificati, secondo normativa vigente, come assimilabili agli urbani (RU);
- in caso di completa mineralizzazione inserimento dei resti ossei in cassetta zincata per la successiva sepoltura o dispersione in ossario comune;

oppure

- in caso di non completa mineralizzazione, inserimento dei resti inconsunti in un idoneo contenitore di cellulosa, o altro materiale simile, opportunamente trattato all'interno mediante l'impiego di una barriera impermeabilizzante, compreso il trasporto all'impianto di cremazione;
  - in caso di non completa mineralizzazione, inserimento dei resti inconsunti in un idoneo contenitore di cellulosa, o altro materiale simile, rinterro del feretro in fossa con formazione di gobba a dorso di mulo;
  - in caso di interesse dei familiari, tumulazione delle ceneri o dei resti ossei in loculo/ossario/cinerario comprendente la rimozione della lapide in marmo e del controsigillo in calcestruzzo (o mattoni), inserimento urna/cassetta e successiva chiusura del loculo;
- oppure
- in caso di disinteresse dei familiari, dispersione dei resti ossei/ceneri in ossario/cinerario comune.

### 2.3.3 Inumazioni

Le inumazioni sono fatte in ordine sequenziale nel relativo campo e consistono in:

- protezione delle tombe circostanti per evitare imbrattamenti;
- escavazione a mano e/o con mezzi meccanici di fossa delle dimensioni conformi alle norme di polizia mortuaria;
- lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori.

A terminare

- chiusura e riempimento immediato della fossa, con terra di risulta dello scavo.
- trasporto della terra eccedente nell'area cimiteriale di stoccaggio;
- sagomatura del tumulo e collocazione segnaposto provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto;

- pulizia dell'area circostante e spandimento di ghiaio nell'area circostante il sito di inumazione dopo la sistemazione definitiva;

#### **2.3.4 Tumulazioni**

Le tumulazioni comprendono:

- a) Tumulazione in loculo di tipo tradizionale;
- b) Tumulazioni in loculo all'interno di monumenti;
- c) Tumulazioni in loculi ossario;

Per tumulazione si intende:

Tumulazioni in loculo di tipo tradizionale:

Per tumulazione di feretri, si intende:

- protezione lapidi circostanti per evitare imbrattamenti ed erezione di eventuali impalcature o
- posizionamento di sollevatori se necessari;
- spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro;
- eventuale predisposizione cavi per lampada votiva;
- inserimento del feretro nel loculo;
- chiusura immediata del loculo (con lastra prefabbricata in calcestruzzo o mattoni), stuccatura
- ed intonacatura della chiusura;
- rimozione di eventuali impalcature e pulizia e disinfezione della zona circostante;

Quando la tumulazione è all'interno di monumenti con loculi ipogei: le operazioni dovranno prevedere l'escavazione a mano e/o con mezzi meccanici di fossa delle dimensioni conformi alle norme di polizia mortuaria, le adeguate segnalazioni e protezioni con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori chiusura e riempimento immediato della fossa, con terra di risulta dello scavo.

Tumulazioni in loculi ossari: La cassetta o l'urna cineraria possono provenire sia da altre contestuali operazioni cimiteriali collegate oppure no. In quanto applicabile, si effettua quanto previsto ai punti precedenti ma con riferimento ai loculi ossari e con l'eccezione dello spandimento della calce.

#### **2.3.5 Traslazione di feretri o di cassette in loculi o loculi ossari**

Questa attività è fatta per avvicinare feretri o cassette in loculi o loculi ossari attigui e si intende:

- protezione lapidi circostanti per evitare imbrattamenti ed erezione di eventuali impalcature o
- posizionamento di sollevatori se necessari;
- apertura del loculo e prelevamento del feretro o della cassetta e spostamento a idonei mezzi al luogo di destinazione;
- pulizia del loculo vuotato con spandimento di calce (non necessario in caso di loculo ossario);
- chiusura completa del loculo o loculo ossario vuotato con mattoni a secco o comunque con materiale idoneo pulizia della zona di lavoro circostante al loculo o loculo ossario, con materiali e disinfettanti idonei;
- rimozione dei rottami e loro trasporto nel relativo cassone presso il cimitero del capoluogo;
- eventuale predisposizione del cavo per lampada votiva nel loculo o loculo ossario di destinazione;
- collocazione del feretro o della cassetta nel loculo o loculo ossario di destinazione e successiva chiusura;

- in caso di traslazione in altro cimitero comunale, come al punto precedente ed il trasporto a destinazione del feretro o della cassetta è effettuato con proprio idoneo mezzo;
- in caso di traslazione in altro comune, consegna del feretro o della cassetta all'agenzia di onoranze funebri incaricata dai parenti;
- pulizia della zona di lavoro circostanti al loculo o loculo ossario, con materiali e disinfettanti idonei;

### 2.3.6 Collocazione nell'ossario comune di resti o ceneri

Estumulazione resti da loculo ossario e collocazione nell'ossario comune in modo indistinto provvedendo, al termine dell'operazione, alla pulizia e disinfezione della zona circostante all'ossario comune.

Le collocazioni nell'ossario comune conseguenti ad operazioni cimiteriali sono comprese nelle operazioni cimiteriali stesse.

### 2.3.7 Interventi di ripristino della usabilità del manufatto

La presente operazione è prevista in casi straordinari quali percolazioni, cedimenti della bara con fuoriuscita di liquidi organici, ecc...

- protezione lapidi circostanti per evitare imbrattamenti ed erezione di eventuali impalcature o
- posizionamento di sollevatori se necessari;
- apertura del loculo;
- estrazione del feretro e temporanea collocazione in apposito locale di sosta.
- pulizia e disinfezione del pavimento e delle pareti del loculo con detergenti idonei e a norma.
- Assistenza alla sistemazione del feretro eseguita dalle onoranze funebri, in apposito idoneo contenitore e ritumulazione dello stesso;
- chiusura del loculo;
- rimozione dei rottami e loro trasporto nel relativo cassone presso il cimitero;
- pulizia della zona di lavoro circostante al loculo o loculo ossario di destinazione, con materiali e disinfettanti idonei.

### 2.3.8 Tempi di effettuazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere effettuati nel rispetto delle tempistiche dettate dal DPR 285/1990 ss.mm.ii. e del Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Busto Arsizio e comunque senza ritardo alcuno su richiesta del referente comunale del servizio.

Relativamente ai solo servizi cimiteriali, rimangono escluse e pertanto restano a carico dell'Amministrazione Comunale le forniture di energia elettrica e acqua potabile.

## Articolo 3 - Gestione del polo crematorio

### 3.1 Attività ricomprese

Formano oggetto d'affidamento le operazioni di cremazione delle salme (oppure di resti di salme inconsunte o di parti anatomiche umane di provenienza ospedaliera, feti o prodotti del concepimento) e la manutenzione ordinaria - nei limiti meglio specificati nel presente Capitolato prestazionale - di tutte le attrezzature ed apparecchiature facenti parte del forno crematorio, dei sistemi del processo di depurazione fumi, degli impianti di aspirazione e ventilazione e termoidraulici di trattamento e raffreddamento dei fumi, dei sistemi di sicurezza e allarme, dell'impianto di adduzione gas e relativi dispositivi di controllo e sicurezza, dell'impianto elettrico di alimentazione degli apparati, incluse linee di forza motrice, illuminazione ordinaria e di emergenza, dei dispositivi accessori (compressori d'aria, ventilatori, circolatori, tubazioni, valvole e accessori, dispositivi di

controllo e sicurezza, quadri elettrici di alimentazione e automazione situati nel fabbricato del crematorio), dei sistemi hardware e software necessari al funzionamento del sistema di cremazione, dell'apparato di trattamento delle ceneri, dei frigoriferi nonché tutto quanto non espressamente menzionato correlabile al corretto, efficiente e ottimale funzionamento del servizio di cremazione delle salme.

Il servizio comprende inoltre le seguenti attività:

- a. la manutenzione ordinaria di tutte le apparecchiature facenti parte dell'esistente impianto crematorio, dei sistemi del processo di depurazione fumi, degli impianti di aspirazione e ventilazione e termoidraulici di trattamento e raffreddamento dei fumi, dei sistemi di sicurezza ed allarme, dell'impianto di adduzione gas e relativi dispositivi di controllo e sicurezza, dell'impianto elettrico di alimentazione degli apparati, incluse linee di forza motrice, illuminazione ordinaria e di emergenza, dei dispositivi accessori (compressori d'aria, ventilatori, circolatori, tubazioni, valvole e accessori, dispositivi di controllo e sicurezza, quadri elettrici di alimentazione e automazione situati nel fabbricato del crematorio), dei sistemi hardware e software necessari al funzionamento del sistema di cremazione, dell'apparato di trattamento delle ceneri, nonché tutto quanto non espressamente menzionato correlabile al corretto, efficiente e ottimale funzionamento del servizio di cremazione delle salme;
- b. le analisi periodiche previste di legge, finalizzate al controllo dei fumi emessi dall'impianto;
- c. la tenuta e la corretta compilazione dei registri relativi alle cremazioni effettuate;
- d. la tenuta e la corretta compilazione dei registri relativi alle manutenzioni ordinarie da
- e. effettuarsi obbligatoriamente sull'impianto di cremazione ed in generale sui dispositivi di sicurezza (ad esempio quadri elettrici, estintori ecc.);
- f. la manutenzione ordinaria così definita dall'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. , dell'intero edificio in cui il forno è ubicato, dell'adiacente magazzino e dell'area esterna al forno (vedi planimetria) comprensiva di adeguato numero di tagli delle aree a verde, periodica potatura alberature, cespugli ecc., accurata pulizia pavimentazione esterna, controllo e adeguata periodica pulizia griglie, pozzetti e canali di gronda, sgombero neve, apertura e chiusura cancelli di accesso all'area del forno da via Samarate, apertura e chiusura cancello pedonale di collegamento dall'area del forno all'area del Cimitero Principale;
- g. la presa in carico, l'invio in modo autonomo e nel pieno rispetto della normativa specifica di settore, della gestione e smaltimento dei residui generati dalla cremazione e dalle operazioni manutentive;
- h. l'autonoma gestione per quanto di competenza o anche in rapporto con il competente Settore Comunale Servizi Cimiteriali, o le aziende di onoranza funebri, della ricezione delle necessarie documentazioni/autorizzazioni amministrative previste a norma di legge (compreso ricevimento salma con controllo della documentazione di accompagnamento del trasporto funebre e sottoscrizione del successivo verbale di "chiusura feretro" emesse dall'Ufficio Servizi Cimiteriali);
- i. su richiesta del parente, l'espletamento dell'attività di dispersione ceneri nel "giardino del ricordo" antistante l'immobile;
- j. la trasmissione agli uffici Comunali o ad altri Enti pubblici che ne facciano richiesta (Provincia, Regione) dei dati relativi al servizio espletato, quali – in termini esemplificativi ma non esaustivi - numero di cremazioni effettuate, interventi di manutenzione effettuati, visione registri di manutenzione, ecc.
- k. espletamento, quando richiesto, di cerimonia commemorativa nella sala del commiato mediante personale qualificato a svolgere la funzione di Cerimoniere;
- l. la manutenzione straordinaria, che comunque deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale, sino all'importo di € 20.000,00 complessivi annui. Qualora l'importo della straordinaria manutenzione superasse tale somma la parte residuale sarà a carico

dell'Amministrazione ad esclusione di quella derivante da incuria, mal gestione o carenza di manutenzioni ordinaria.

### **3.2 Modalità di svolgimento del servizio**

L'attività di gestione del polo crematorio dovrà essere espletata nel rispetto di tutte le norme legislative e regolamentari, nazionali e locali, vigenti, o emanate nel corso della vigenza contrattuale, in ordine alla materia oggetto del contratto, delle disposizioni contenute nel presente capitolato, degli obblighi assunti con la stipula del contratto.

La gestione dell'impianto prevede degli impianti, anche gli interventi di manutenzione ordinaria, anche a carattere preventivo, che si dovessero rendere necessari per il corretto funzionamento degli impianti.

La società avrà l'obbligo di:

- a. garantire prioritariamente il servizio di cremazione alle salme dei residenti nel comune di Busto Arsizio
- b. nel caso in cui l'aggiudicatario effettui cremazioni di salme provenienti dal comune di Busto Arsizio, ciò dovrà avvenire su richiesta specifica del Comune, rappresentato nella fattispecie dei funzionari preposti del servizio cimiteriale: detta richiesta verrà avanzata con anticipo di almeno 24 ore. Sarà facoltà del Comune commissionare anche più di un rito al giorno eventualmente raggruppando più cremazioni, comunque, compatibilmente con la pianificazione giornaliera dell'attività crematoria predisposta dal gestore, l'effettiva potenzialità dell'impianto in essere e il numero massimo stabilito, sul manuale d'uso e manutenzione.

La società potrà stabilire secondo le proprie esigenze lavorative la programmazione della settimana delle cremazioni preventivamente concordate con l'amministrazione. La società potrà comunque operare sempre tutti i giorni per più di un turno lavorativo giornaliero secondo le richieste provenienti sia dal comune Busto Arsizio che dall'esterno.

- c. Per l'espletamento del presente contratto, la società dovrà utilizzare operatori specializzati.
- d. Tutto il personale operante deve attenersi alle regole comportamentali del luogo in cui lavora.
- e. La società dovrà impiegare personale assicurato in termini di legge, rendendosi garanti a tutti gli effetti sia verso l'Amministrazione Comunale che verso terzi. Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente contratto l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla categoria. L'impresa è inoltre tenuta all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Sono previsti inoltre le seguenti modalità:

- f. Istituzione della figura del cerimoniere. Per consentire la famiglia l'ultimo saluto e il ritiro delle ceneri in un ambiente adeguato e con la dignità e la solennità che le circostanze richiedono.
- g. Ricevimento del feretro presso l'edificio crematorio da parte di personale addetto e svolgimento della cerimonia di commiato e della cerimonia di consegna delle ceneri e/o dell'eventuale dispersione nel giardino
- h. Verifiche tecniche dell'impianto di cremazione con relativa assunzione di responsabilità tecnica
- i. Conduzione dell'impianto durante tutte le operazioni di cremazione con presenza costante di personale specializzato dalla fase dei controlli preliminari, alla accensione, all'avvio dell'apparato tecnologico e allo spegnimento dello stesso
- j. La movimentazione del feretro all'interno dell'edificio crematorio fino a suo caricamento nel forno, incluso lo stoccaggio temporaneo nella cella frigo
- k. Esecuzione del processo di cremazione, assicurando l'adozione di procedure operative informatiche che evitino possibili errori umani e garantiscano l'assoluta identificazione delle ceneri

- l. Controllo del processo di cremazione di eventuali interventi di settaggio e/o regolazione qualora necessari:
  - a fine di ogni cremazione con scarico delle ceneri relativo trattamento della polverizzazione
  - confezionamento urna
  - consegna dell'urna addetto
  - trattamento delle formulari delle formalità burocratiche
- m. Manutenzione dell'impianto comprendente le seguenti voci:
  - redazione del piano di assistenza e manutenzione PAM che dovrà essere sottoposto all'approvazione comunale
  - manutenzione minuta e manutenzione ordinaria degli impianti interni di controllo specifico delle apparecchiature e parti costruttive della struttura, corretta pulizia e
  - mantenimento in condizioni di decoro dell'impianto e della sala macchine
  - controllo sull'attività di corretta manutenzione degli impianti in termini di verifica, con eventuali interventi di manutenzione straordinaria, secondo le modalità di cui all'art 3.1 lettera l, con eventuali rifacimenti del forno, del forno refrattario, sostituzione maniche filtranti, sostituzione componentistica elettromeccanica, da effettuarsi secondo quanto prescritto dal Piano di manutenzione-
- n. Tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti da attività soggetta al presente capitolato
- o. Espletamento del servizio di reperibilità;
- p. Effettuazione delle analisi dei fumi con relativo certificato di analisi emesso da laboratorio qualificato da effettuarsi annualmente con il successivo invio all'Amministrazione Comunale
- q. Manutenzione ordinaria mantenimento a ricordarti di tutta l'aria esterna pertinente dell'edificio crematorio: percorsi pedonali e carrai, giardino della dispersione delle ceneri, verde di pertinenza, pulizia di eventuali cestini, ecc. in modo che tutto sia sempre in condizione di perfetto decoro.
- r. Costi relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, telefono, acqua per l'espletamento del servizio, oltre a tutto il materiale di consumo e le parti di ricambi necessari per il funzionamento degli impianti e per l'espletamento del servizio.
- s. Verificare, aggiornare, implementare, mantenere, rinnovare, (etc..) le pratiche amministrative connesse allo svolgimento dell'attività e oneri collegabili.

La conduzione e manutenzione degli impianti deve essere garantita mediante l'espletamento di operazioni continuative e di continua presenza ed assistenza durante le cremazioni, e con interventi a carattere preventivo onde garantire il buon funzionamento e la tenuta in efficienza di tutte le apparecchiature.

La società dovrà predisporre le certificazioni annuali di corretta funzionalità ed efficienza degli impianti e del rispetto e l'osservanza delle norme vigenti in qualità di sicurezza, di rispetto alla normativa dei Vigili del Fuoco, delle prescrizioni INAIL e ASL e dalla norma UNI 8364 relativa agli adempimenti di controllo e manutenzione nonché dovrà essere trascritto su apposito registro in modo progressivo le date delle operazioni di cremazione con le generalità delle salme, della provenienza dei resti anatomici o mortali ed agli interventi di manutenzione degli impianti.

La società dovrà predisporre e compilare, aggiornare il libretto di impianto del forno di cremazione nel quale dovranno essere indicati i risultati delle verifiche degli elementi dell'impianto di cui alle norme UNI vigenti, integrate con le richieste contenute nella SCIA VVF. Il libretto di cui sopra, una volta compilato, dovrà esse-

re firmato dal conduttore e dal responsabile e dovrà essere depositato nel locale del forno a disposizione di eventuali controlli. Nel libretto dovrà essere trascritto ogni intervento effettuato negli impianti.

La società dovrà provvedere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (secondo le modalità di cui all'art 3.1 lettera l), per tutto il periodo contrattuale della concessione in oggetto, di revisione dei bruciatori, di pulizia della canna fumaria del forno, di controllo eventuale sostituzione del materiale refrattario del forno nonché degli interventi minimi manutentivi degli impianti e del forno crematorio.

La società dovrà prevenire possibili fermi degli impianti proponendo all'Amministrazione Comunale tutti gli interventi di straordinaria manutenzione volte migliorare l'affidabilità della continuità di esercizio degli impianti e di perseguire finalità di risparmio energetico e di economicità dell'esercizio.

La società deve garantire la manutenzione ordinaria degli impianti frigoriferi per la conservazione delle salme e del gruppo elettrogeno.

La società dovrà provvedere a tutti gli interventi necessari a rendere gli impianti perfettamente funzionanti nel rispetto alle norme di Igiene e di sicurezza. e ricerca e riparazione delle perdite del gas, rabbocchi e ricariche gas, provvedere alla pulizia di tutte le apparecchiature che permettono il funzionamento delle celle frigo, controllo dei compressori, termostati e sistema di sicurezza e di controllo

Resta inteso che la Società dovrà provvedere a tutti gli interventi minimi necessari per rendere gli impianti perfettamente funzionanti e rispettosi delle normative di sicurezza.

Ogni onere di manodopera e di materiali per gli interventi oggetto del presente articolo sono a carico della società.

Gli interventi di cui sopra dovranno essere eseguite da tecnici operai specializzati e di intervenire su impianti speciali che seguiranno anche il costante e continuo presidio dei luoghi durante le operazioni specificate dal presente articolo.

Sono a carico della società tutti i costi inerenti alla conduzione della gestione e manutenzione del forno quali, oltre quelli già sopra elencati, tutte le spese per il personale, compreso vestiario e DPI, spese generali telefoniche, cancelleria, utenze in genere.

La società dovrà programmare e richiedere a un laboratorio ufficiale autorizzato l'effettuazione delle analisi sulle caratteristiche delle emissioni in atmosfera, secondo le modalità e le cadenze prescritte dalla normativa. La società sarà integralmente responsabile del rispetto delle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e, in particolare, dovrà procedere alla corretta e regolare compilazione del "Registro delle emissioni in atmosfera", in conformità alle norme. In caso di esito delle analisi non conforme ai parametri di legge, la ditta affidataria sarà tenuta a effettuare, a proprio carico, le necessarie opere di manutenzione ordinaria ed a ripetere, ancora a propria cura e spese, le analisi fino a esito positivo.

La società dovrà gestire in maniera autonoma e sotto la propria piena responsabilità la raccolta, lo stoccaggio provvisorio e l'avvio a smaltimento dei materiali e sostanze residuati dalle fasi di cremazione e dalle operazioni manutentive, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative emanate a livello generale e locale in materia di trattamento dei rifiuti speciali o pericolosi, inclusa la tenuta del "Registro di carico/scarico", dei formulari di identificazione dei rifiuti, con riferimento a quanto prescritto dalle norme vigenti. che regolano la materia. La società sarà pertanto unica responsabile del corretto adempimento di tale specifica attività. Si precisa, allo scopo, che le polveri di rifiuto del forno crematorio sono state classificate, fino alla data della presente concessione, in base ai risultati della analisi effettuate, come rifiuto pericoloso con codice CER10.01.18\*.

La società dovrà attrezzare ad ufficio il locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dotandolo di Personal Computer, fotocopiatrice, telefono fisso e telefono cellulare, eventualmente aggiornato secondo le necessità della società stessa.

La società avrà la possibilità di vendere direttamente all'utenza servizi accessori complementari alla cremazione come forniture di urna, servizi funebri, ecc.

### **3.3 Cerimonia di accoglimento, raccolta delle ceneri e consegna dell'urna**

La società si impegna a prevedere e provvedere ad eseguire la cerimonia di accoglimento del feretro tramite cerimoniere.

Il compito del cerimoniere è guidare i presenti nelle varie fasi della cerimonia indicando loro i momenti e le vie di ingresso ed uscita dalla sala delle cerimonie, senza mai prevaricare la volontà dei parenti o dei presenti, mantenendo un comportamento sobrio ed adeguato al momento.

Il concessionario si impegna a provvedere alla raccolta delle ceneri di cremazione depositandole in apposite urne con il nominativo del defunto. Se il ritiro viene effettuato dai parenti del defunto, l'urna dovrà essere portata al cospetto dei parenti ancora aperta e quindi sigillate in loro presenza; la consegna dell'urna prevede una seconda cerimonia.

L'urna deve essere di materiale resistente ed infrangibile (nel caso di urna in ceramica o porcellana deve avere un contenitore interno infrangibile) e capace di contenere le ceneri derivanti dalla cremazione (minimo 3,5 litri). Ogni urna deve avere una targhetta riportante i dati identificativi del defunto.

L'urna funeraria deve essere consegnata all'avente titolo o suo delegato (ad esempio un addetto delle onoranze funebri), il quale deve firmare il verbale di cremazione e consegna delle ceneri che deve risultare da verbale in triplice copia. Una copia del verbale, unitamente al documento che autorizza il trasporto al cimitero di destinazione o al luogo di dispersione, viene consegnata all'avente titolo al ritiro.

Nel caso in cui l'urna sia destinata ad altro cimitero o all'affido domestico, essa viene presa in consegna della persona delegata unitamente ai documenti necessari al trasporto.

Nel caso in cui le ceneri siano destinate alla dispersione in area cimiteriale, il personale addetto alla cerimonia si recherà con i parenti del defunto al giardino previsto all'interno dell'area del forno per effettuare tale cerimonia.

### **3.4 Revamping dell'impianto esistente**

La Società dovrà realizzare, previa espressa autorizzazione ed approvazione del progetto a parte dell'amministrazione, il revamping dell'impianto di cremazione esistente.

### **3.5 Riconsegna degli impianti alla scadenza del contratto**

Delle dotazioni materiali fornite alla Società, verrà data evidenza mediante allegazione della consistenza attuale, al momento della consegna dell'impianto, con allegazione al verbale di consegna.

Al termine del contratto, la Società dovrà riconsegnare gli impianti e le dotazioni all'Ente nello stato di fatto in cui vengono consegnati, salvo il normale stato di usura.

Di tale operazione verrà dato atto in un documento che verrà redatto in contraddittorio tra la società e l'Amministrazione Comunale. La società è tenuta a riconsegnare tutti gli impianti nelle medesime condizioni nelle quali sono stati consegnati, fatto salvo la normale obsolescenza degli stessi.

Alla riconsegna degli impianti rimarranno di proprietà dell'Amministrazione comunale tutte le attrezzature fornite. I nuovi acquisti materiali/forniture/impianti, al termine del contratto resteranno proprietà di proprietà dell'amministrazione senza riconoscimento di alcun corrispettivo/indennizzo alla società.

### **3.6 Personale impiegato nel servizio**

Per la gestione del servizio la società dovrà assicurare la disponibilità di operatori che abbiano provata formazione, abilitazione e capacità nel settore della cremazione e nella gestione dell'impianto crematorio.

In particolare, il personale che opererà nel forno crematorio dovrà essere in possesso di attestato di formazione specifico per la gestione di forni crematori, conforme alle prescrizioni dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008, o della normativa *ratione temporis* vigente, nonché di attestato di formazione antincendio – rischio medio.

La società dovrà inviare almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, i dati anagrafici degli operatori incaricati dell'espletamento del servizio, nonché degli eventuali sostituti a cui farà ricorso nel caso di assenza, per qualsiasi motivo, dell'operatore assegnato. I sostituti dovranno comunque possedere tutti i requisiti richiesti dal presente articolo.

Il personale utilizzato dal Concessionario dovrà garantire un comportamento decoroso ed irreprensibile, corretto nei confronti dei familiari e del pubblico che assista alle attività crematorie, rispettoso nei confronti dei defunti, consapevole del valore simbolico, religioso ed emotivo del luogo in cui si opera. Il personale dovrà portare ben in vista, durante l'espletamento del servizio, un cartellino di riconoscimento contenente, oltre che il nome della persona addetta, la sua fotografia e il nome della società.

Il Comune si riserva di verificare la corrispondenza della professionalità del personale assegnato alle esigenze del servizio chiamato a svolgere e, nel caso in cui verifichi la non adeguatezza, anche in rapporto al comportamento tenuto, avrà facoltà di richiederne la sostituzione senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Vengono individuate le seguenti figure professionali attinenti al servizio di cremazione salme:

- responsabile del servizio/ referente dell'aggiudicatario: si rimanda alla definizione di cui all'art. 1 del contratto. Il nominativo e il recapito del responsabile (n° di telefono cellulare e indirizzo mail) dovranno essere comunicati almeno cinque giorni prima dell'avvio delle prestazioni.
- "tecnico operatore": persona incaricata dalla Società dell'effettuazione di tutte le operazioni di gestione e manutenzione del forno crematorio. La società dovrà prevedere la presenza di almeno due tecnici operatori, in contemporanea o in alternanza.

La società è tenuta in ogni caso a garantire la continuità del servizio, e pertanto sarà sua cura e onere provvedere comunque alla sostituzione del tecnico operatore con altro soggetto altrettanto qualificato, nei casi di assenza per impedimento, per malattia o per qualsiasi altra causa. La mancata presenza del tecnico operatore nei giorni assegnati potrà essere oggetto di applicazione di penali o motivo per l'avvio del procedimento di risoluzione del contratto.

## **Articolo 4 Interventi di manutenzione ordinaria riparativa e pronto intervento**

1. I servizi di manutenzione a guasto o riparativa che la Società dovrà effettuare sono interventi che, non potendo essere previsti in anticipo, devono essere eseguiti ad occorrenza, eventualmente su richiesta dell'Utente, dell'Amministrazione, o su iniziativa della Società.

2. Per quanto attiene alle attività di manutenzione, alla Società si richiede, fatto salvo il concetto dell'intervento eseguito a regola d'arte, di studiare, applicare e rispettare nel tempo tutte le procedure di intervento necessarie che rendano minimo il tempo di attesa delle attività manutentive, riducendo con ciò lo stato di disagio che la disfunzione crea all'Utenza.

3. Con la consegna del presente servizio, la Società è responsabile, civilmente e penalmente, per danni alle cose ed alle persone che derivassero da motivi direttamente imputabili al Società stesso quali: imperizia, negligenza, intemperività, inadempienza nelle attività ispettive o manutentive richieste. In caso di danni arrecati, l'Amministrazione si intende esonerata da ogni conseguenza diretta ed indiretta.

4. Fatta salva la libertà della Società di organizzare la manutenzione a guasto secondo le proprie metodologie di lavoro, rimane inteso che qualsiasi attività riparativa dovrà essere iniziata entro i tempi indicati, salvo impedimenti o cause di forza maggiore non dipendenti dalla Società. Ad ogni modo, la Società non potrà addebitare a soggetti terzi (fornitori, artigiani, prestatori d'opera, ecc.) la responsabilità per eventuali ritardi nella chiusura degli interventi. Rimangono salve le prescrizioni previste per l'attività di "pronto intervento" che devono essere garantite per l'incolumità e la sicurezza degli utenti dell'area.

5. I servizi di manutenzione a guasto o riparativa sono da effettuarsi a seguito di constatazione del guasto medesimo. In particolare, essi possono essere attivati a seguito di segnalazione da parte dell'utenza, del Referente comunale o da diretta rilevazione da parte della Società.

6. Pervenuta la segnalazione tramite qualsiasi forma, anche orale, la Società dovrà valutare immediatamente il livello di urgenza richiesto e, ove dalle informazioni pervenute non possa effettuare tale valutazione dovrà immediatamente recarsi presso il luogo dove si è verificato il guasto/danno per determinare tale elemento. La valutazione del livello di urgenza si basa sui tre livelli di cui alla seguente tabella:

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
Interventi in <b>situazione di emergenza (codice rosso)</b> non richiedente l'attivazione della Protezione Civile	Situazione di estrema gravità che richiede l'intervento immediato per scongiurare concreti e seri pericoli alla cittadinanza o limitare danni già in essere
Interventi in <b>situazione di emergenza (codice rosso)</b> richiedente l'attivazione della Protezione Civile	Situazione di estrema gravità ed estensione che richiede l'intervento immediato della Protezione Civile per scongiurare concreti e seri danni alla cittadinanza o limitare danni già in essere
Interventi in <b>situazione di urgenza (codice arancio)</b>	Situazioni di pericolo che richiedono un rapido intervento per evitare gravi disagi o possibili danni alla cittadinanza
Interventi in <b>situazione di ordinarietà (codice verde)</b>	Situazioni di non conformità che non creano pericoli alla cittadinanza

7. Determinato il livello di priorità da assegnare all'intervento, la Società dovrà comunicare l'evento anche telefonicamente al referente comunale descrivendo il contenuto della segnalazione e dell'evento verificatosi ed innanzitutto effettuare un sopralluogo, ove non l'abbia già svolto per verificare il livello di priorità dell'intervento da effettuarsi. Al sopralluogo può partecipare anche il referente comunale o suo delegato. Il sopralluogo deve essere fatto almeno:

<b>Tipologia</b>	<b>Tempo di attivazione di arrivo sul posto</b>
Interventi in <b>situazione di emergenza (codice rosso)</b> non richiedente l'attivazione della Protezione Civile	Entro 60 minuti dalla ricezione della richiesta
Interventi in <b>situazione di emergenza (codice rosso)</b> richiedente l'attivazione della Protezione Civile	Entro 60 minuti e comunque secondo gli indirizzi forniti dalla Protezione Civile
Interventi in <b>situazione di urgenza (codice arancio)</b>	Entro 8 ore dalla richiesta

Interventi in <b>situazione di ordinarietà (codice verde)</b>	Entro 72 ore dalla richiesta
---	------------------------------

8. Nell'ambito del sopralluogo la Società dovrà in primo luogo confermare o modificare il livello di priorità, rilevare, tramite elementi oggettivi (e.g. fotografie, relazioni tecniche), la tipologia di danno e definire la programmazione e le modalità operative di intervento. In particolare, la Società dovrà definire la programmabilità di intervento e i tempi di avvio delle attività secondo la seguente tabella:

<b>Programmabilità dell'intervento</b>	<b>Tempi di inizio esecuzione</b>
Indifferibile, nei casi di emergenza di cui alla precedente tabella	Da eseguire contestualmente al sopralluogo, con soluzioni anche provvisorie scelte dalla Società atte a tamponare il guasto riscontrato, per poi procedere alla programmazione dell'intervento risolutivo. Rientrano per esempio in questa categoria le riparazioni indispensabili per la sicurezza degli Utenti.
Programmabile a breve termine, nei casi di urgenza di cui alla precedente tabella	Gli interventi devono iniziare <u>entro 7 giorni</u> solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo o dell'approvazione dell'Ordine di Intervento da parte del Referente comunale.
Programmabile a medio termine	Gli interventi devono essere effettuati entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo o dell'approvazione dell'Ordine di Intervento da parte del Referente comunale.
Programmabile a lungo termine	Gli interventi possono essere effettuati in un arco temporale di oltre 30 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo o dell'approvazione dell'Ordine di Intervento da parte del Referente comunale.

9. Nei casi di interventi indifferibili di cui alla precedente tabella, la Società contestualmente all'avvio dell'intervento, ove il Referente comunale non sia presente al sopralluogo, dovrà comunicare, anche telefonicamente, al Referente comunale medesimo, l'esito del sopralluogo e gli interventi di messa in sicurezza in via di effettuazione. La procedura di cui al presente comma si applica solamente agli interventi effettuati per la prima messa in sicurezza da effettuarsi contestualmente al sopralluogo. La programmazione dell'intervento risolutivo è da effettuarsi secondo quanto disposto dai successivi commi. L'intervento di cui al presente comma è remunerato tramite il canone

10. In tutti i **casi di interventi extra canone non indifferibili**, la Società è tenuta a predisporre ed inviare al Referente comunale un report sull'esito del sopralluogo effettuato che rilevi gli elementi caratteristici del danno, anche attraverso fotografie o altri documenti atti a documentare l'evento, nonché l'ipotesi di intervento proposta per ripristinare la corretta funzionalità dell'area. La relazione dovrà contenere la specificazione dei tempi dell'intervento e delle modalità operative dello stesso, oltre che la valutazione preventiva dell'onere per l'intervento da parte dell'amministrazione a valersi sul cosiddetto "extra canone". Nella relazione di cui al presente articolo i valori economici devono essere riportati sia I.V.A. esclusa che I.V.A. inclusa, con specificazione del valore percentuale applicabile alle diverse categorie di servizi o lavori effettuati.

11. Il dirigente competente, a seguito della ricezione della relazione di cui al precedente comma, dovrà approvarla o comunicare alla Società eventuali osservazioni o proposte di modifica. L'intervento dovrà comunque essere avviato solo successivamente all'approvazione esplicita della relazione e del relativo impegno di spesa.

12. Gli Ordini di Intervento verranno allegati alla fatturazione.

13. Resta inteso che gli interventi per la prima messa in sicurezza (intervento tampone) indifferibili sono compresi nel canone, mentre i successivi interventi risolutivi, dovranno essere richiesti al referente comunale, comunque, entro le 24 (ventiquattro) ore lavorative successive al termine dell'intervento emergenziale. A seguito della ricezione della proposta a consuntivo, il referente comunale dovrà comunque verificare che gli interventi consuntivati siano coerenti con quanto precedentemente condiviso ai sensi del comma 11 e, a seguito di tale verifica, approvare l'ordine di intervento.

14. Sono compresi anche gli interventi di emergenza conseguenti al verificarsi di eventi meteorologici.

15. La Società, a seguito di segnalazioni di Utenti, dell'Amministrazione, enti esterni o rilevazioni dirette, opportunamente valutati per ridefinirne il grado di urgenza o la reale necessità è obbligato a eseguire entro i termini di urgenza/emergenza stabiliti dal presente articolo, relativamente a qualunque giorno dell'anno, tutte le attività di pronto intervento in reperibilità, provvedendo qualora necessario anche alle relative opere provvisorie, transennature e segnaletica di sicurezza. In caso eccezionale, per interventi caratterizzati da palese necessità e urgenza (somma urgenza) la Società provvederà autonomamente (dove possibile attraverso "interventi tampone", cioè interventi correttivi di tipo transitorio, in grado di eliminare il pericolo o assicurare il livello di funzionamento dell'entità in difetto, in attesa di un intervento correttivo di tipo definitivo), anche in assenza di autorizzazione scritta da parte del Referente comunale così come descritto al comma 11 del presente articolo. In tal caso, una volta rimossa temporaneamente la criticità, l'intervento risolutivo potrà essere programmato e condiviso il Referente comunale e gestito tramite Ordine di Intervento, secondo il processo autorizzativi già illustrati ai commi precedenti.

16. Per situazioni di estrema gravità, qualora necessario, la Società provvederà ad informare tempestivamente ed a coordinarsi anche con le Autorità preposte alla gestione territoriale (Polizia Municipale, VVF, CRI, ecc.) e con il Responsabile reperibile dell'Amministrazione.

## **Articolo 5 Attività di supporto finalizzate alle attività di programmazione, controllo e verifica;**

La Società si doterà di un adeguato sistema informatico almeno per:

- fornire in tempo reale il numero, la tipologia di cremazioni (feretro, resti ecc.), la tipologia di utenti (residenti e non);
- il numero di disservizi rilevati e le tempistiche medie di chiusura delle segnalazioni/dei reclami;
- tempistiche medie di attivazione dei servizi richiesti dall'Ente;
- tempi medi per rettifica degli importi addebitati agli utenti del polo crematorio;

Il sistema deve essere accessibile via web dai referenti dell'A.C. e quindi essere compatibile con i sistemi informativi già utilizzati dalla stessa.

## **Articolo 6 Norma finale**

Per tutto quanto non disciplinato nel presente capitolato si rimanda alla normativa applicabile, al contratto, agli atti ed ai regolamenti ivi richiamati.

## ALLEGATO A

Caratteristiche tecniche aggiornate dell'impianto di cremazione CRM/5

Camera di cremazione e camera di post-combustione:

1. tipo: multicamere single-end
2. dimensioni di ingombro:
  - a. lunghezza esterna: 4.600 mm
  - b. larghezza esterna: 1.700 mm
  - c. altezza esterna: 3.000 mm
3. spessori lamiere:
  - a. parete anteriore e posteriore: 4 mm
  - b. pareti laterali: 3 mm
4. spessore rivestimento refrattario totale 250 mm:
  - a. materassino ceramico: 30 mm
  - b. mattoni isolanti: 110 mm
  - c. mattoni refrattari A1203 110 mm
5. peso totale impianto: 12.000 kg:
6. dimensioni interne camera di cremazione:
  - a. lunghezza: 2.600 mm
  - b. larghezza: 930 mm
  - c. altezza: 960 mm
  - d. volume utile: 2,04 m<sup>3</sup>
7. camera post-combustione:
  - a. temperatura di esercizio minima: 850 °C
  - b. tempo di permanenza: 2 s
  - c. volume utile: 2,8 m<sup>3</sup>
8. bruciatori:
  - a. combustibile: gas naturale
  - b. PCI combustibile: 8500 kcal/Nm<sup>3</sup>
  - c. pressione combustibile: 30 – 50 mbar
  - d. norme gas: UNI CIG EN 676/746
  - e. treno valvole gas: DN 25
  - f. tensione alimentazione trifase: 400 V
  - g. tensione alimentazione monofase: 230 V
  - h. frequenza: 50 Hz
  - i. Potenza installata, massima: 0,55 kW/cad
  - j. Potenzialita massima bruciatore
  - k. della camera di combustione: 220 kW
  - l. Potenzialita massima bruciatore
  - m. della camera secondaria: 440 kW
9. Ventilatore di combustione: 1
  - a. Aria primaria e secondaria

- b. potenza: 4 kW
  - c. prevalenza: 400 mm H<sub>2</sub>O
  - d. portata : 2.200 m<sup>3</sup>/h
  - e. livello di rumore: < 75 dBA
  - f. installato in vano con rivestimento fono assorbente
10. Ventilatore di combustione: 2
- a. Aria bruciatori
  - b. potenza: 4 kW
  - c. prevalenza: 500 mm H<sub>2</sub>O
  - d. portata : 2.200 m<sup>3</sup>/h
  - e. livello di rumore: < 75 dBA
  - f. dotato di inverter
  - g. installato in vano con rivestimento fono assorbente
11. quadro elettrico di controllo e comando:
- a. grado di protezione: IP 55
  - b. lunghezza: 1.600 mm
  - c. larghezza: 450 mm
  - d. altezza: 2.000 mm
  - e. peso: 1.200 kg
12. potenze elettriche installate:
- a. portello carico feretri: 0,55 kW
  - b. bruciatori: 1,1 kW
  - c. ventilatore aria combustione: 4 kW
  - d. ventilatore aria bruciatori: 5,5 kW
  - e. peso: 1.200 kg
  - f. quadro elettrico di controllo e comando
  - g. grado di protezione: IP 55
  - h. lunghezza: 1.600 mm
  - i. larghezza: 450 mm
  - j. altezza: 2.000 mm
  - k. peso: 1.200 kg
13. dissipatore di calore:
- a. portata fumi: 1.500 Nm<sup>3</sup>/h
  - b. temperatura fumi in uscita: 180 °C
  - c. portata aria di raffreddamento: 21.600 Nm<sup>3</sup>/h
  - d. temperatura aria di raffrescamento: 30 °C
  - e. temperatura aria in uscita: 80 °C
  - f. potenza termica dissipata: 335 Mcal/h
  - g. perdita di carico lato fumi: 80 mm H<sub>2</sub>O
  - h. materiale piastre forate: AISI 430
14. filtro a tessuto:
- a. lunghezza: 2.950 mm
  - b. larghezza: 2.080 mm
  - c. altezza: 3.915 mm
  - d. peso: 2.000 kg

- e. 26
  - f. pressione aria compressa: 6 – 7 bar
  - g. efficienza di captazione: 99 %
  - h. perdita di carico massima: 90 mm H<sub>2</sub>O
  - i. temperatura massima ingresso fumi: 220 °C
  - j. mezzo filtrante: maniche
  - k. tipo: Nomex teflonato
  - l. grammatura: 350 g/m<sup>2</sup>
  - m. superficie filtrante totale: 267 m<sup>2</sup>
  - n. velocità di filtrazione: 0,5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> al minuto
15. compressore:
- a. lunghezza: 1.000 mm
  - b. larghezza: 600 mm
  - c. altezza: 1.100 mm
  - d. peso: 2.000 kg
  - e. volume spostato: 668 l/minuto
  - f. pressione di taratura: 1 bar
  - g. potenza elettrica: 4 kW
  - h. gradi di protezione: IP 55
  - i. completo di essiccatore, by-pass e filtro dissalatore
16. aspiratore estrazione fumi in dotazione silenziosa:
- a. portata media di riferimento: 3.300 m<sup>3</sup>/h
  - b. temperatura massima: : 200 °C
  - c. potenza elettrica: 7,5 kW
  - d. livello rumore a 1,5 m:: < 75 dBA
17. camino di processo:
- a. materiale: inox
  - b. altezza da terra: 9 m
  - c. diametro interno: 300 mm
  - d. diametro esterno: 400 mm

## ALLEGATO B

Piano di manutenzione dell'opera

### OPERAZIONI A CADENZA BIMESTRALE

Controllo e pulizia prese misuratore di pressione forni, sonde di temperatura e del tenore di Ossigeno;

Controllo presenza condensa su quadro elettrico, e pulizia interna filtri;

Controllo pompe, elettrovalvole, strumenti di regolazione forno ed a corredo forno;

Verifica stato memoria recorder videografico;

Verifica stato dell'apparato elettromeccanico regolante la chiusura ed apertura del portello di carico feretri

Serraggio viteria e bulloneria;

Verifica stato ventilatori fumi, giunti e supporti antivibranti ad essi asserviti, girante, cinghie di trasmissione;

Pulizia interruttori di fine corsa;

Controllo efficienza scambiatore di calore e filtro depolveratore;

Controllo ed eventuale taratura bruciatori camera di cremazione e di post-combustione, tramite misurazione della combustione con utilizzo di un analizzatore;

Controllo isolamento termico forno crematorio;

Controllo visivo dello stato refrattari, dei giunti di dilatazione e degli ugelli aria, mediante ispezione, con cadenza trimestrale, della camera di cremazione e della camera di post-combustione;

Controllo corretto funzionamento frantumatore:

- Frantumatore: Controllo automatismi e strumentazione a bordo macchina
- Frantumatore: Controllo e pulizia sensori di sicurezza
- Frantumatore: Verifica regolare funzionamento PLC gestionale
- Frantumatore: Controllo organi di movimento
- Frantumatore: Serraggio viteria e bulloneria
- Frantumatore: Controllo stato catene, perni di frantumazione e griglia setacciatrice
- Frantumatore: Controllo servomeccanismi e motori

N. Controllo corretto funzionamento carrello monta feretri:

- Carrello: Controllo automatismi
- Carrello: Controllo e pulizia fine corsa
- Carrello: Verifica regolare funzionamento PLC gestionale
- Carrello: Controllo organi di movimento
- Carrello: Controllo stato catene e cuscinetti, eventuale ingrassaggio
- Carrello: Controllo servomeccanismi e motori
- Carrello: Controllo funzionamento sicurezze

## OPERAZIONI A CADENZA SEMESTRALE

Esecuzione di pulizia camera di cremazione, previa fermata per raffreddamento impianto, di almeno due giorni consecutivi, e successiva ventilazione forzata dell'area di cremazione attraverso la messa in esercizio (a cura del personale addetto alla gestione del forno) del ventilatore di combustione. L'intervento viene eseguito mediante utilizzo di un apposito elettro aspiratore, senza uso di acqua, avendo cura di non danneggiare le pareti refrattarie dell'impianto. L'operazione di pulizia viene inoltre eseguita da personale dotato di mascherina, cinghia ed occhiali di protezione;

Controllo sensori metano e rilevatori fumi, mediante simulazione di condizioni di emergenza e verifica della corretta interazione fra il sensore ed il blocco adduzione combustibile;

Rimozione della cenere che si deposita nei condotti di collegamento e nello scambiatore di calore, mediante scovolatura eseguita con idonea apparecchiatura;

## OPERAZIONI A CADENZA ANNUALE

Controllo e taratura analizzatore Ossigeno, mediante impiego di tre bombole titolate di azoto in aria, valori 0.3/0.4%; una bombola di azoto in aria valore 8%; una bombola di azoto in aria valore 15%; il complesso di operazioni derivanti dall'utilizzo delle suddette bombole prende il nome di Spangas. Per eseguire la taratura a fondo scala (21%) dell'analizzatore CO, viene immessa aria nella sonda dalla pompa peristaltica;

Controllo ed eventuale revisione dei cuscinetti e dei supporti mediante lavaggio in olio leggero, e successiva lubrificazione con grasso nuovo;

Controllo taratura registratori di segnale e termoregolatori, mediante impiego di un generatore di segnale, inviando un valore in mV, al quale dovrà corrispondere un valore in temperatura;

Assistenza alle analisi ambientali annuali, in ottemperanza a quanto richiesto dalle competenti Autorità di vigilanza.

## ALLEGATO C

Inventario dei beni di proprietà del Comune di Busto Arsizio

Forno crematorio e relativi accessori:

o Impianto forno crematorio modello GEM CRM5 modificato come da descrizione nell'allegato A

o Frantumatore CIROLDI SUPERIOR 0010 2017

o Polverizzatore ceneri GEM PLC2 1610427

o Carrello elettrico trasporto salme FERRETTI L59BT 443

o Inseritore salme CIROLDI

o Cella frigo CEABIS CLF 11187 2011 3 salme

o Cella frigo CEABIS CLF 12104 2012 3 salme

o Cella frigo PEGO 2012

o Compressore aria ABAC

o Compressore aria Ceccato

Oltre a quanto sopra, sono presenti in loco:

DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E ATTREZZATURE	QUANTITA'
SET CELLE FRIGORIFERE PER LO STOCCAGGIO SALME. ALMENO 6 SALME IN ATTESA DI CREMAZIONE DOTATO DI PANNELLO DI CONTROLLO. CAPACITA' DI REFRIGERAZIONE OLTRE 1,2 W SISTEMA DI SBRINAMENTO AUTOMATICO.	1
CARRELLO PORTA FERETRI PER LA MOVIMENTAZIONE INTERNA DEI FERETRI COSTITUITO DA: LETTIGA MANUALE FISSA IN ACCIAIO INOX, DISPOSITIVO DI ROTAZIONE DEL FERETRO E FRENO STAZIONAMENTO, RUOTE INPERFORABILI.	1
STRUTTURA DI DEPOSITO TEMPORANEO DELLE SALME. PORTA CASSE IN ACCIAIO INOX A 4 PIANI SENZA RUOTE PER 4 FERETRI.	1
<b>ELEMENTI DI ARREDO PER LA SALA DELLE CERIMONIE</b>	
PALCO IN STRUTTURA A BASE LIGNEA (TRAVETTI E PANNELLI) OPPORTUNAMENTE RIVESTITO SULLE ALZATE FRONTALI E LATERALI IN CARTONGESSO TINTEGGIATO E SUL PIANO CON PIASTRELLE DI TIPOLOGIA SIMILARE ALLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE, INCLUSA RAMPETTA PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.	1
ADDOBBI E ACCESSORI FUNEBRI DI DIFFERENTI TIPOLOGIE E PER DIFFERENTI CREDI	1
TAVOLO	1
LEGGIO	1
SEDIE	60
TAVOLINI	2
PORTA IMPIANTI TECNOLOGICI	1
MOBILETTO PORTA CD AD ANTE CIECHE O IN VETRO	1

DOPPIA TENDA (TIPO NORMALE E OSCURANTE)	3
PIANTE IDROCULTURA	5
DIFFUSORI ACUSTICI	4
MICROFONI	2 (DI CUI 1 GELATO)
SUPPORTO MICROFONI (DA TAVOLO E ASTA)	2
AMPLIFICATORE	1
LETTORE CD	1
CAVI	1
MONITOR CIRCUITO CHIUSO	1

#### **ELEMENTI DI ARREDO PER SALA CREMAZIONE**

TAVOLO MULTIUSO	1
MOBILE A RIPIANI, PORTA URNE CON SERRATURA	1
SCAFFALATURA	1
SEDIE	2
LETTORE CODICE A BARRA A PISTOLA	2
STAMPANTE ETICHETTE TERMICHE E TRASFERIMENTO PER CODICE A BARRA	1
TELECAMERA A CIRCUITO CHIUSO	1

#### **ELEMENTI DI ARREDO PER SALA OSSERVAZIONE**

TAVOLO MULTIUSO	1
SEDIE	20
DIFFUSORI ACUSTICI	2
CAVI	1
PIANTE IDROCULTURA	3
DOPPIA TENDA (TIPO NORMALE E OSCURANTE)	1
MONITOR PER CIRCUITO CHIUSO	1

#### **ELEMENTI DI ARREDO PER UFFICIO**

SCRIVANIA CON PENISOLA (CON PROLUNGA A MEZZA LUNA + AGGIUNTA MOBILETTO A 4 CASSETTI)	1
TAVOLO MULTIUSO	1
ARMADIO USO UFFICIO A 3 ANTE	3
MOBILETTO USO UFFICIO	1
MENSOLE	3
DOPPIA TENDA (TIPO NORMALE E OSCURANTE)	1
SEDIE	3
PC MARCA ACER VERTON	1
MONITOR 19 POLLICI	1

LICENZA MS OFFICE 2013 PRO	1
TABLET	1
PALMARE WINDOWS MOBILE	1
STAMPANTE MULTIFUNZIONE	1
CALCOLATRICE DA TAVOLO	1
PRESIDI EMERGENZA	1
ANTIFURTO UFFICIO	1
ATTREZZATURE VARIE DA UFFICIO	1
LICENZA SOFTWARE TAIVAL SISTEMA GESTIONE PROCESSI	1
MONITOR CIRCUITO CHIUSO	1
VIDEOREGISTRATORE PER CIRCUITO CHIUSO	1
INSTALLAZIONE IMPIANTO TVCC	1
<b>ELEMENTI DI ARREDO PER BAGNI</b>	
SPECCHI CON ARMADIETTO E MENSOLA	3
ASCIUGAMANO ELETTRICO AD ARIA CALDA	3
PORTAROTOLI	5
SCOPINI	5
SEDILE	5
APPENDIABITI DA APPLICARE SU PORTE INTERNE	5
ATTREZZATURE BAGNO DISABILI (CORRIMANO, MANIGLIONI, ETC...)	1
DOPPIA TENDA (TIPO NORMALE E OSCURANTE)	2
TAVOLO MULTIUSO	1
SEDIE	2
SCAFFALATURA	1
<b>ELEMENTI DI ARREDO PER SPOGLIATOIO/ARCHIVIO</b>	
ARMADIETTI DOPPI SPORCO/PULITO (BLOCCHI DA 3+3)	2
PANCA	1
APPENDIABITI	1
<b>ELEMENTI PER RIPOSTIGLIO</b>	
PROGRAMMA DI SUPERVISIONE E CONTROLLO REMOTO DELL'IMPIANTO DI CREMAZIONE	1
DISPOSITIVO DI CARICAMENTO AUTOMATICO FERETRI ADATTABILE AL FORNO ESISTENTE	1
GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA	1
<b>ATTREZZATURE AGGIUNTIVE – ART. 5.2 C.S.A.</b>	
CARRELLO TRASPORTO ED ELEVAZIONE A PEDALE (MANUALE)	1

## **ALLEGATO D – elenco attrezzature cimiteri**

Attrezzature per servizi funebri:

- n.7 Montafereetri e n.5 carrelli trasporto feretri
- N.3 carrellini manuali a fisarmonica per le camere mortuarie.
- Una cella frigo in camera mortuaria cimitero principale (non funzionante)

Mezzi:

- porter elettrico EH461GL.
- camioncino GC634PZ con caricato sul cassone macchinario per idropulizia.
- Porter CM680ZN.
- Porter CM679ZN.

Attrezzature varie per manutenzioni/pulizie:

- Baracca di cantiere per magazzino edile cimitero principale.
- Un transpallet per magazzino cimiteriale.
- n.1 soffiatori.
- n.1 idropulitrice manuale.
- N.1 tagliazzolle manuale per diserbo
- n.1 compressore

Servizi per utenza

- n.176 Scale a cestello
- Cestini metallici per la raccolta rifiuti indifferenziati.
- Bidoni per la raccolta differenziata posizionati al cimitero di Borsano e agli ingressi dei cimiteri di Sacconago e Principale (di proprietà agesp spa ).

Emergenza:

- un defibrillatore ad uso pubblico presso ufficio cimitero principale
- estintori
- 

Arredo uffici/spogliatoi:

- n.3 scrivanie (due in ufficio custodi cimitero principale e una nel cimitero di Bosano).
- n.2 tavoli – spogliatoio principale e ufficio Sacconago.
- n.1 PC ad uso presso ufficio di custodia cimitero principale - con stampante.